il GRANDANGOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 4°- **N°8** -OTTOBRE 2013

"Note"

Mi capita spesso di ascoltare della musica e visualizzarne un suo possibile utilizzo in abbinamento alle mie immagini. Diversi miei AV sono nati così.
Quasi una necessità, che mi spinge a proporre un pensiero, a condividere una riflessione, partendo proprio dalla colonna sonora anziché dalle immagini.

Durante il recente Seminario di Salsomaggiore (11-13 ottobre) abbiamo avuto modo di verificare ancora una volta come le diverse interpretazioni della musica possano dare una diversa fisionomia alle nostre opere e come - troppo spesso - siamo ancora ingabbiati da "regole" che tolgono quel contributo di istintività - proprio di ciascuno di noi - che caratterizzerebbe più a fondo la nostra proposta.

É ovvio che una certa "grammatica" vada rispettata per garantire la comprensione della proposta, tuttavia la "punteggiatura" che adotteremo, e quindi in ultima analisi il/i brani musicali che sceglieremo, dovranno restituire quelle "sfumature" concepite dalla nostra sensibilità.

Poco importa quindi se il brano selezionato sarà poco o tanto conosciuto: si tratterà di capire se quel brano sarà stato coerente al fraseggio delle immagini - restituendo un'emozione, un brivido - e se sarà stato funzionale al messaggio che si voleva trasmettere, suscitando una riflessione, un pensiero.

La diffusione e la fruizione della musica oggi non è paragonabile a quanto lo era anche solo pochi anni fa, e la distinzione tra un brano "conosciuto" o "non conosciuto" è del tutto relativa e opinabile.
Le stesse applicazioni che quel brano può riscontrare in TV, o su WEB sono oggi tanto amplificate da non essere più necessariamente connotative di una scampagna pubblicitaria di un'auto, o di un'insalata, piuttosto che rimandare alla colonna sonora di un film il cui tema è assimilabile a quello dell'AV prodotto...

"La musica é il vincolo che unisce la vita dello spirito alla vita dei sensi, ed é l'unico immateriale accesso al mondo superiore della conoscenza. Nella musica l'uomo vive, pensa e crea". *Ludwig Van Beethoven*

Ben pochi tra noi sono anche compositori della musica che poi utilizzano, ma tutti - mettendoci in ascolto - abbiamo la possibilità di affinare e conseguentemente motivare le nostre scelte, oltre che ricavarci dei preziosi momenti di "meditazione" e riposo.

Vi segnalo un link a cui vedere - e sentire - un video particolare, (flash-mob) realizzato nel grande atrio di un modernissimo padiglione dell'*Hadassah Medical Center di Gerusalemme* dagli *allievi della "Jerusalem Academy of Music and Dance"* sulle note rasserenanti del "Valzer dei fiori" da "Lo Schiaccianoci" di Tchaikovsky, in cui l'improvvisazione musicale riesce a catalizzare e coinvolgere l'attenzione delle persone visualizzandone la molteplicità dei sentimenti: http://www.youtube.com/watch?v=5a6xFDtByj0

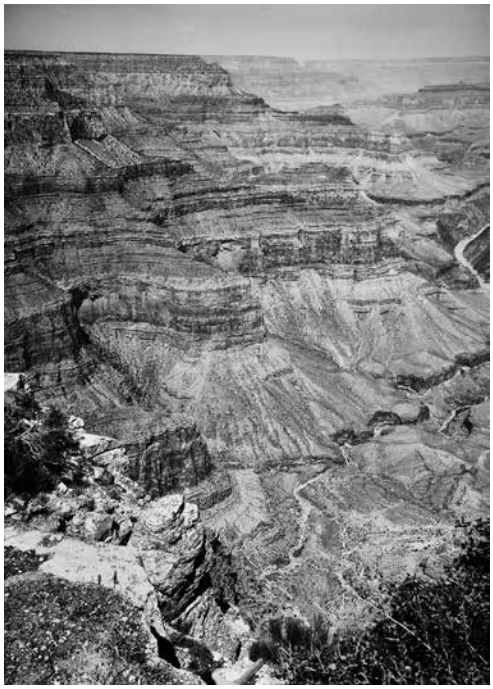
Buon ascolto!

Walter

Serata con Fabrizio MAESTRONI

testo e foto ***di F. Maestroni***

Le immagini che ho presentato nelle scorse settimane, sono una raccolta delle foto scattate negli ultimi due anni. Il filo conduttore è uno studio sul bianco e nero dalla realizzazione dell'immagine fino alla stampa finale. Al contrario del passato, ho realizzato delle immagini ricercando la massima nitidezza e profondità di campo per ottenere i massimi dettagli, visibili nelle stampe. L'immagine finale non è solamente, a parer mio, una semplice conversione monocromatica, ma è stata pensata, composta e studiata tecnicamente analizzando luci e ombre presenti in quel momento.



Ho deciso di presentare le mie immagini stampate in modo che si potessero cogliere tutti i particolari delle superfici e dei differenti materiali che la sola proiezione a video non evidenzierebbe: per fare questo, ho utilizzato un particolare tipo di carta fine art.
Ve ne ripropongo alcune in queste pagine.

CHIUDE SPAZIO FORMA

di R. Chiodini

Chiude Spazio Forma. La Fondazione Forma, da gennaio 2014 non avrà più la sua sede milanese in Piazza Tito Lucrezio Caro 1.

L'epicentro milanese per la fotografia contemporanea, sede di mostre di livello internazionale oltre che di workshop e convegni, è costretto a recedere dal contratto di locazione degli spazi presso ATM. Fondazione Forma si era fatta carico della ristrutturazione e aveva chiesto al Comune - senza successo - i locali in comodato.

Roberto Koch, presidente di Contrasto e di Forma, ha promesso di continuare l'attività organizzando mostre ed incontri ma non più in un unico luogo deputato; Forma come entità non scomparirà, si dedicherà alla valorizzazione degli archivi della grande fotografia italiana, iniziando dalle immagini di Gianni Berengo Gardin e per farlo avrà gli spazi gentilmente messi a disposizione da Open Care (gli ex Frigoriferi Milanesi).

Da Forma in questi 10 anni sono passate mezzo milione di persone, sono state ospitate più di 80 mostre - da Richard Avedon a Henri Cartier-Bresson, da Mario Giacomelli a Josef Koudelka, da Peter Lindbergh a Antoine d'Agata - e ancora convegni, workshop, incontri: Forma era IL LUOGO della fotografia.

La fotografia è arte e cultura ma le nostre istituzioni non se ne sono ancora accorte; stanno creando un divario sempre più incolmabile fra media e pubblico, nonostante l'Italia abbia una scuola di fotografia fortissima con personaggi stimati e riconosciuti a livello internazionale.

Le parole di Roberto Koch, pronunciate durante la conferenza stampa :

"Dalla nuova Giunta di Milano avevamo grandi aspettative per la cultura, purtroppo disattese. Abbiamo sensibilizzato e incontrato molte delle personalità della città, dagli assessori alla cultura, prima

Boeri e poi Del Corno, il Gabinetto del Sindaco, gli assessori Majorino, Maran e altri, ma dobbiamo purtroppo registrare una complessiva indifferenza sul progetto. Una iniziativa privata, con vocazione pubblica, accompagnata da un investimento per la cultura fotografica che nel corso di questi anni ha superato i 5 milioni di Euro, avrebbe dovuto essere ascoltata con maggiore attenzione. Sappiamo bene che le casse del Comune non sono in condizione di poter spendere, ma quello che abbiamo sempre chiesto era essenzialmente un riconoscimento pubblico dell'importanza del progetto e una diversa modalità di utilizzazione del palazzo (in comodato e non in affitto come è sempre stato) di proprietà dell'Atm e quindi del Comune, su cui abbiamo realizzato una grande rivalutazione patrimoniale, dandogli una nuova vita e un nuovo senso. Si continua a dichiarare che la cultura deve essere al centro dei programmi politici, ma nei fatti si continua a disattendere i progetti più significativi."

Si elargiscono finanziamenti a pioggia, che finiscono agli amici, alle lobby, alle cordate di partito che garantiscono un ritorno in termini di potere e di voti. Ma premiare le idee, la qualità, il coraggio è sempre stato indigesto alle nostre istituzioni.

Andrà a finire che la struttura verrà abbandonata e pian piano andrà in rovina, come succede in tanti altri casi denunciati nelle varie trasmissioni televisive.

Purtroppo chi amministra i beni della collettività, non ha responsabilità e non risponde a nessuno per gli errori che commette.

Cosa possiamo fare?...

• • •

ULTIME DUE MOSTRE - sino al 12 gennaio 2014 (info dal sito http://www.formafoto.it)

Una luce diversa (fotografie di Betta Gancia)

"Un quadrato, un cerchio, un colore sono elementi concreti, non diversamente che una vacca o un albero. Essi realizzano otticamente un pensiero".
(Piet Mondrian)

Nelle immagini di Betta Gancia il fascino della forma si esprime nelle tracce luminose di atmosfere notturne e silenziose. Sono scie sospese senza tempo. Intermittenze di luce che provengono dalla strada e confluiscono negli spazi aperti di una percezione visiva, sintetica e seriale, vicina all'idea di una fotografia che riflette sulla fonte primaria della sua stessa natura: la luce.
Il suo obiettivo coglie l'intensità inedita che si diffonde di notte. Nei suoi scatti, i riflessi caldi e fiochi delle ore serali emergono dalle sorgenti luminose, lasciando che ogni punto di luce si diffonda in raggi o cerchi colorati perfettamente concentrici.
In mostra, immagine dopo immagine, sarà possibile vedere come lo sguardo di Betta risulta sicuro e mai improvvisato. La serialità e la ripetizione dei soggetti rafforzano l'idea alla base dell'intera sequenza, slegando ogni frammento luminoso dal suo contesto originario. Nell'immaginario di Betta Gancia ogni riflesso si fa bidimensionale, ogni sfumatura diventa un contorno netto, i colori forme geometriche, grazie a

continue operazioni di astrazione, distoglie il soggetto dal suo contesto reale fino a non lasciarne alcuna traccia nella rappresentazione figurativa.
Il suo sguardo si posa sulla luce con un approccio semantico, e ne coglie quel carattere di libertà che compone la geometria di un linguaggio fotografico così attraente da sembrare irreale. Le fotografie di Betta Gancia nascono da ciò che l'immagine istantanea conserva nella memoria e nell'immaginazione di chi osserva il mondo, traducendosi in scie e punti luminosi che vagano all'infinito.

Una passione fotografica, immagini da 8 anni di mostre

"Fare una mostra è cercare amici e alleati per la battaglia". Edouard Manet, 1867

Giovedì 17 ottobre alle 18.30 si è inaugurata, presso Fondazione Forma per la Fotografia, la mostra *Una passione fotografica*. Immagini da 8 anni di mostre.

Il pioniere è stato Hippolyte Bayard che a Parigi, nell'estate del 1839, prima ancora che la fotografia avesse la sua investitura ufficiale, pensò di sistemare le sue migliori immagini in una sala pubblica: era nata la prima mostra fotografica. Ed era nata con un'intenzione chiara ed esplicita: mostrare, indicare, convincere. Del resto, si organizzano mostre per affermare, sensibilizzare, imporre un'idea, proporre uno stile, voltar pagina. Insomma, come diceva Manet, per partire in battaglia.

Senza voler fare paragoni troppo impegnativi, anche la Fondazione Forma per la Fotografia, nella sede di piazza Tito Lucrezio Caro a Milano, ha presentato dal 2005 un programma fitto e ininterrotto di mostre fotografiche. Grandi autori, giovani promesse, retrospettive celebri e percorsi a volte azzardati: tutto per mostrare la forza e la potenzialità della fotografia, per indicare le sue strade e i suoi diversi stili e per convincere di quanto la fotografia sia un linguaggio della contemporaneità. Della nostra vita e del nostro futuro.

Una passione fotografica vuole ripercorrere proprio questi anni e questo impegno per e nella città di Milano. Attraverso alcune delle opere esposte nel tempo, accompagnate dai volumi, gli inviti e la memorabilia che ogni allestimento porta con sé, si ricostruisce il senso di una presenza e il valore di un lavoro – nutrito, appunto, da vera passione fotografica.

Sono esposte opere di: Richard Avedon, Piergiorgio Branzi, Gianni Berengo Gardin, Robert Capa, Stefano Cerio, Lorenzo Cicconi Massi, Elliott Erwitt, Maurizio Galimberti, Mario Giacomelli, Mimmo Jodice, William Klein, Wendy Sue Lamm, Jacques Henri Lartigue, Saul Leiter, LIFE, Martial, Nino Migliori, Erwin Olaf, Martin Parr, Marco Pesaresi, PREMIO F, Martin Schoeller, Massimo Siragusa, Phil Stern, Paolo Ventura, Albert Watson, WOMEN CHANGING INDIA, Andrew Zuckerman.

Fonte dati: http://www.linkiesta.it/blogs/nel-mirino/non-e-un-paese-la-fotografia-la-chiusura-di-forma

La foto del mese

Autunno
Via Verga - ang. Via Giusti - Rho
di Walter Turcato

ATTIVITÁ

Anche quest'anno abbiamo partecipato alla **"Coppa del Mondo per Club"** indetta dalla FIAP *(Fédération Internationale de l'Art Photographique)* cui siamo affiliati, e tra quanti hanno inviato le loro immagini, due nostri autori sono stati ammessi con un'immagine ciascuno: **Roberto De Leonardis** con *"Transiberiana"*, e **Franco Fratini** con *"Don't go away"*. Complimenti!

ROBERTO DE LEONARDIS

FRANCO FRATINI

il GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi*
Redazione: *Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro*
Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato
Foto di copertina: *"Paesaggio"* - di Fabrizio Maestroni